



SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO
*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI APRILE 2019 NELLA REGIONE ABRUZZO



Bruno Di Lena
Domenico Giuliani
Fernando Antenucci

Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di aprile 2019

Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di aprile 2019 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

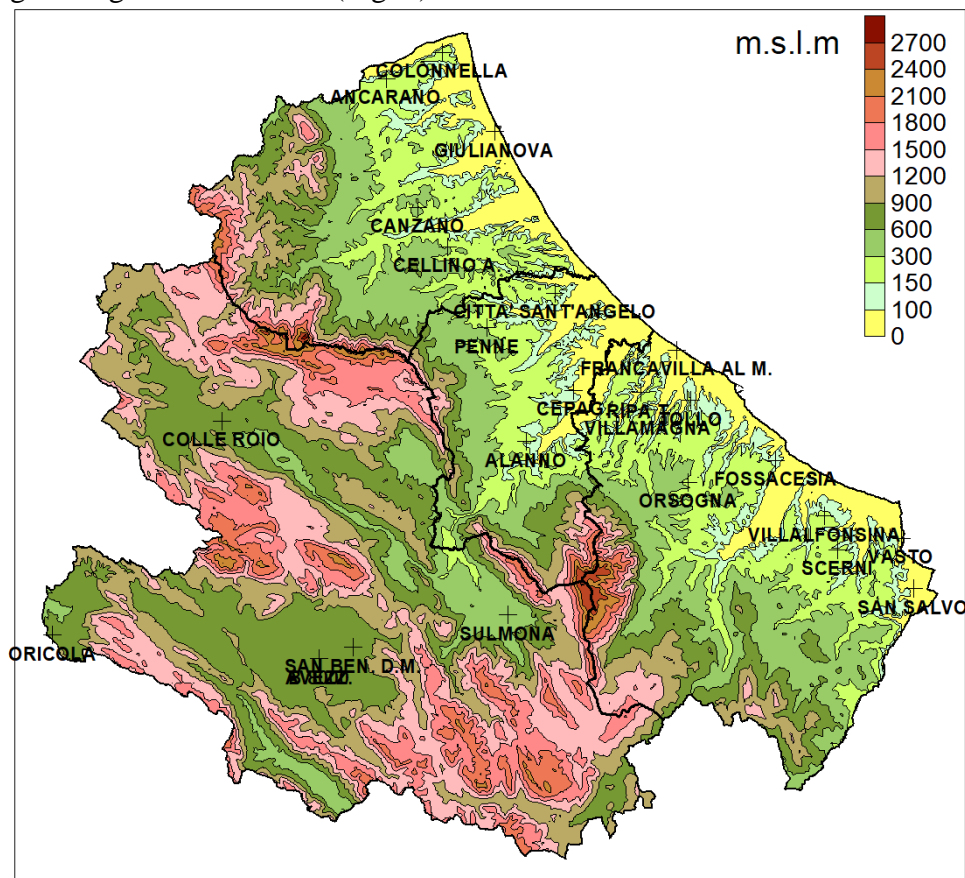


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Numero di giorni con temperature minime < 0°C*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Massime precipitazioni giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in quattro località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori più alti, superiori o uguali a 14,0°C, sono stati rilevati in alcune località del chietino e del pescarese mentre i valori più bassi (9-11°C) sono stati registrati nell'aquilano.(Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 15,9 °C della località di Colonnella e 20,9°C della stazione di Alanno. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 0,6°C della località di Oricola e i 10,8°C della stazione di Villalfonsina. (Fig. 4)

Le massime assolute più alte sono state rilevate nelle aree interne della Valle peligna e del Fucino con valori superiori a 28°C mentre le aree relativamente più fredde risultano quelle della fascia collinare litoranea (fig. 5)

Le temperature minime assolute si sono collocate nell'intervallo compreso tra -3,7 °C di Oricola e 6,5°C di Ripa Teatina. (Fig. 6)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici, non evidenzia in generale situazioni estreme tranne che per alcuni brevi periodi, alla fine del mese, in cui le temperature massime hanno superato il 95° percentile. Nella valle Peligna, caratterizzata da un clima continentale, le temperature minime per alcuni giorni sono scese sotto il 5° percentile (Fig.7)

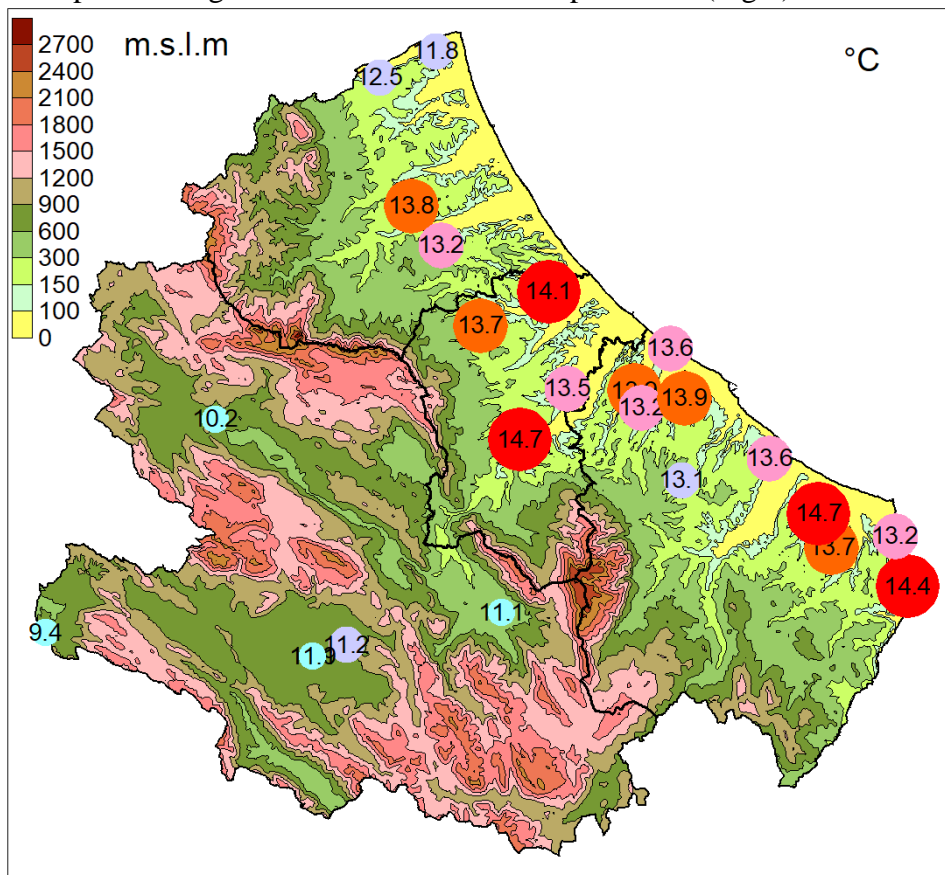


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

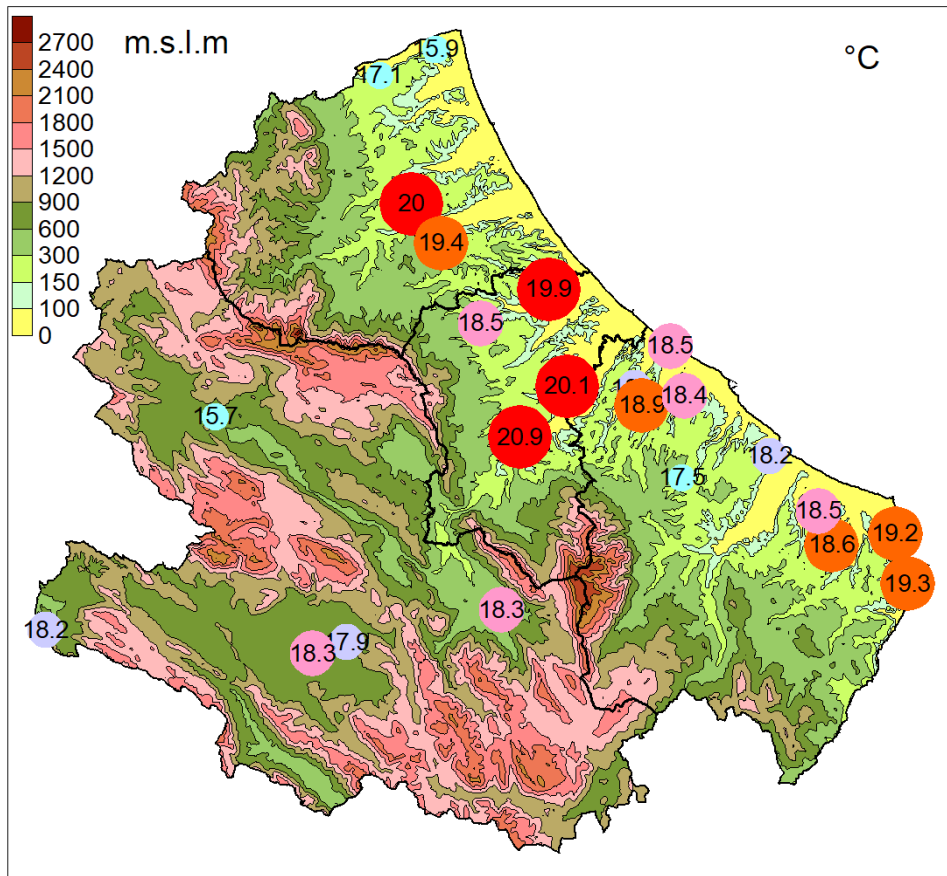


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

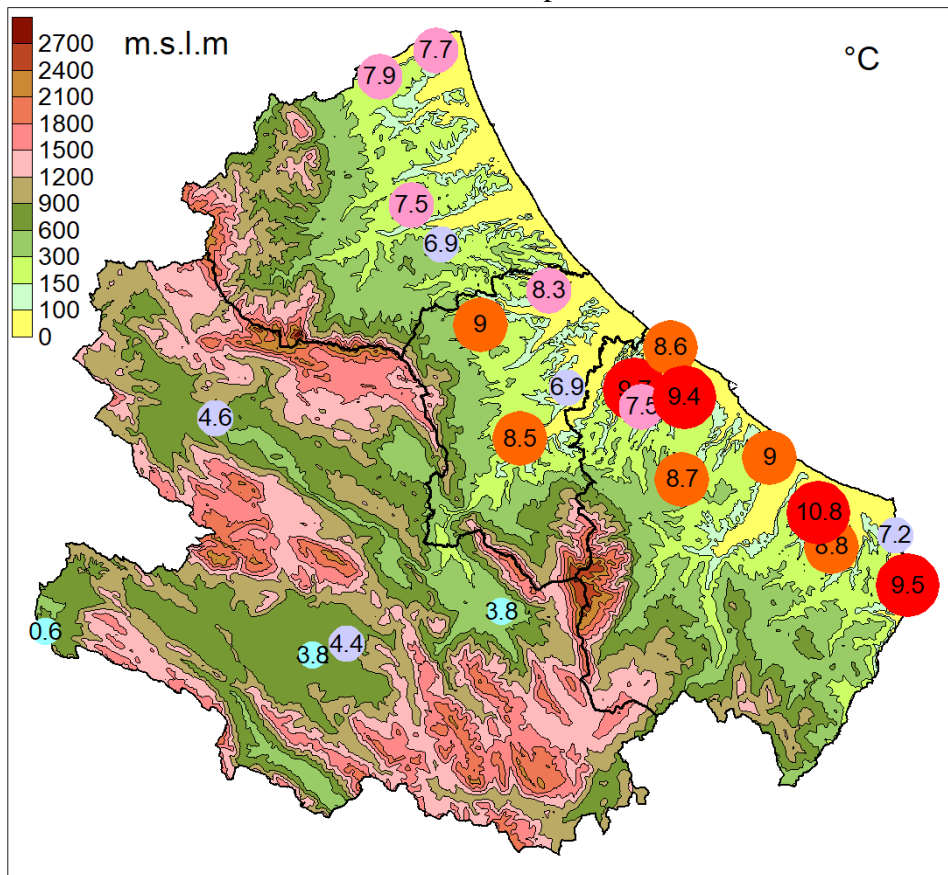


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

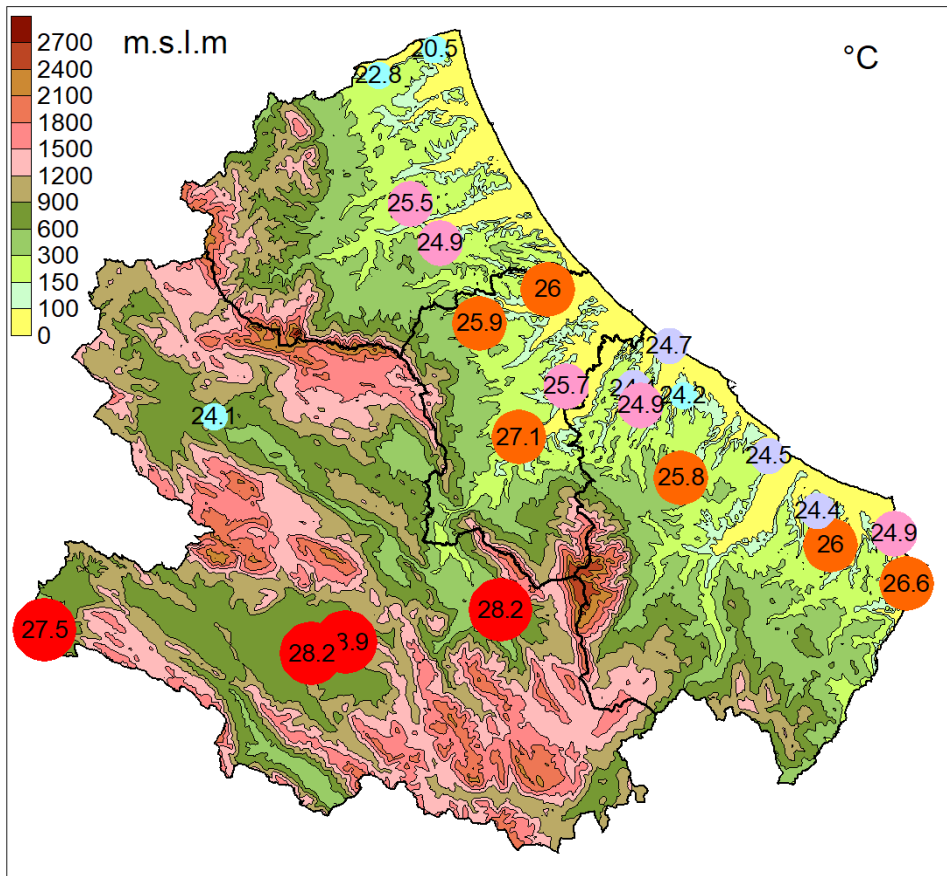


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

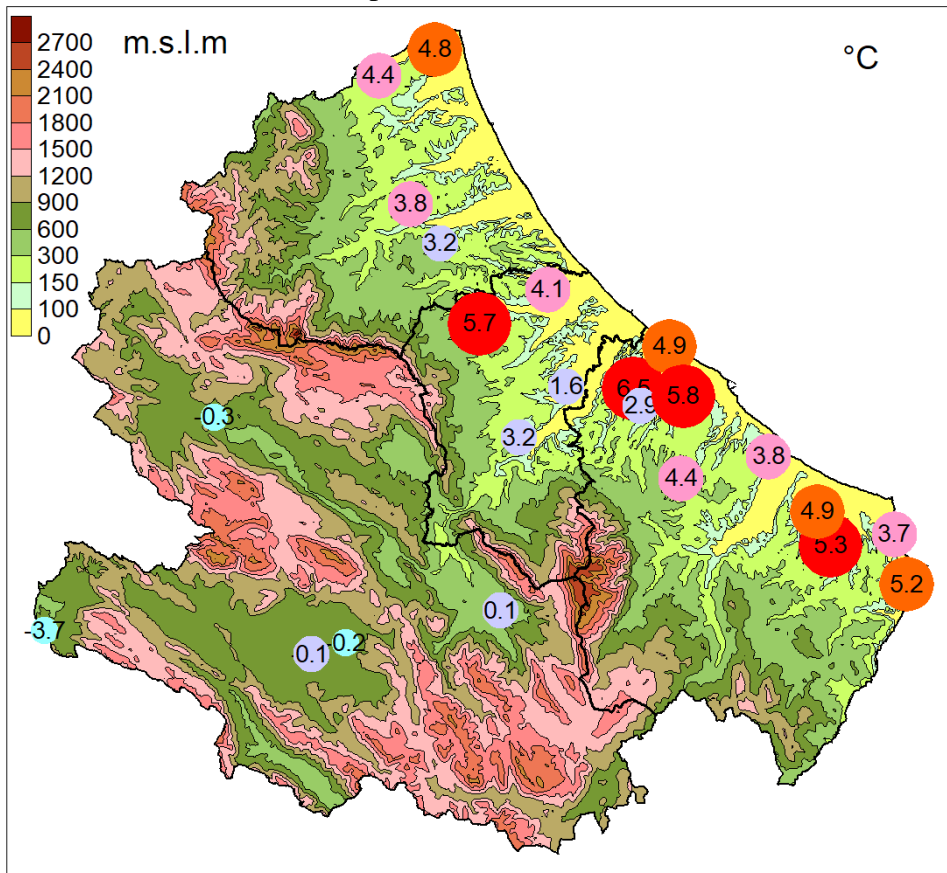
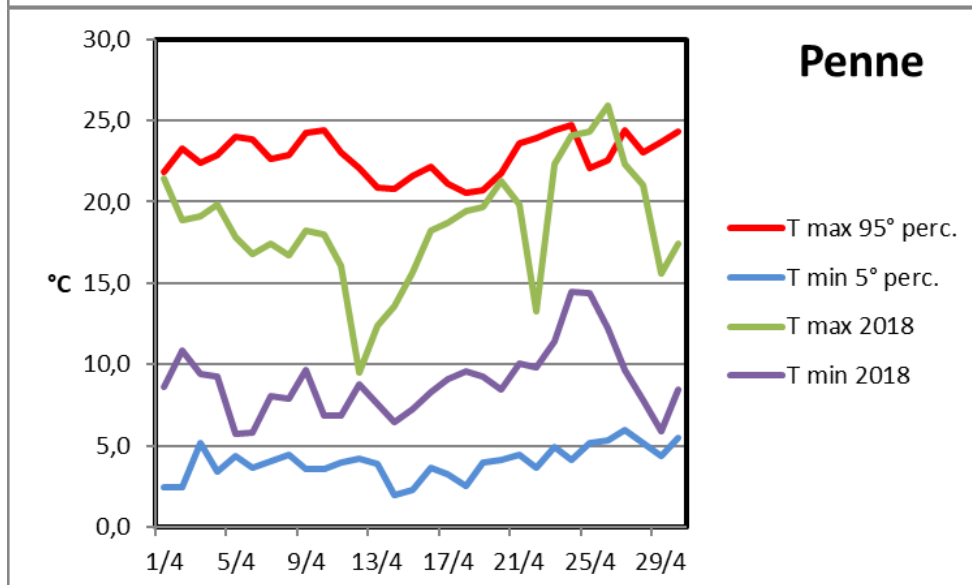
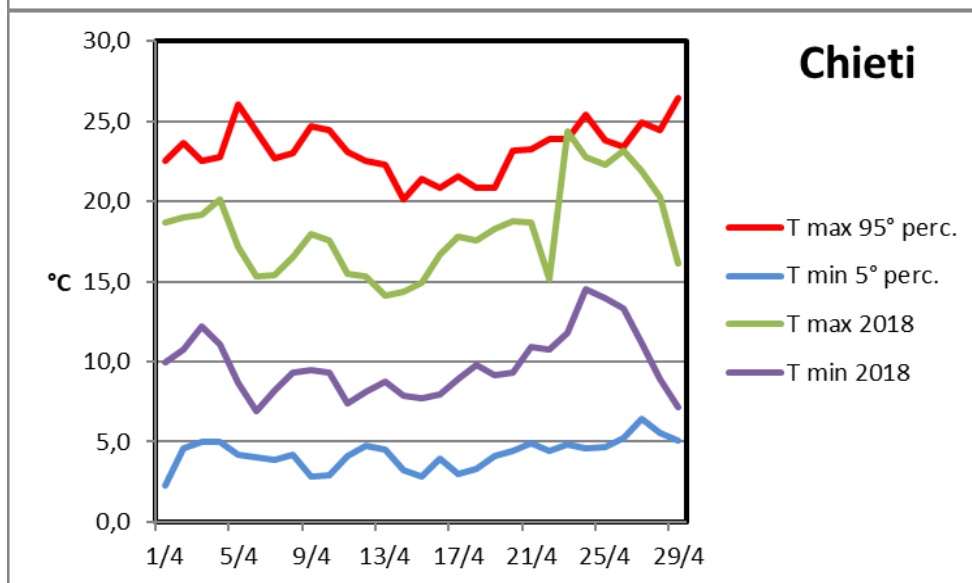
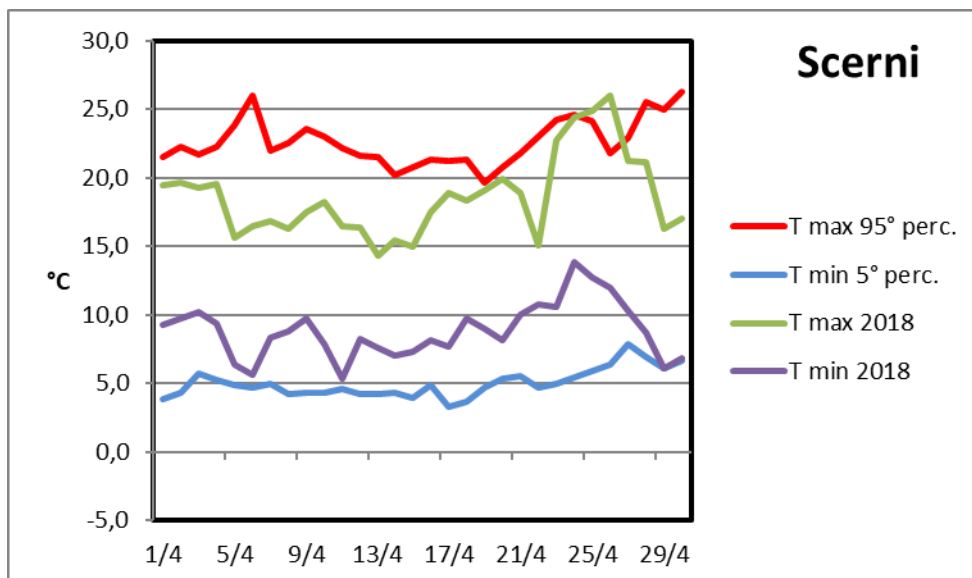


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute



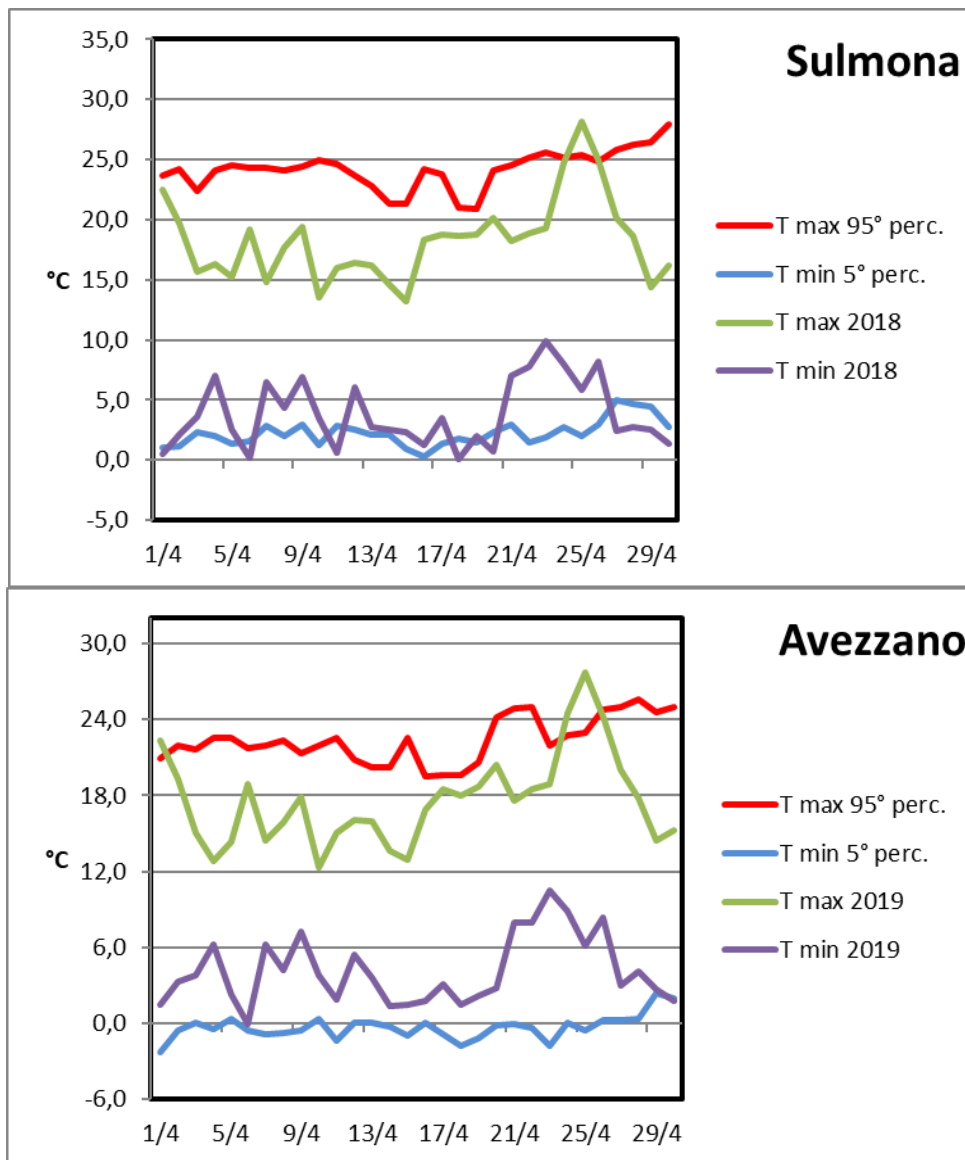


Fig. 7 Confronto tra le temperature registrate nel mese di aprile con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

Analisi della Pluviometria

La figura 8, relativa alle piogge cumulate, mette in evidenza che le stesse sono state più intense nel teramano con i valori più alti, pari a 142,6 mm, registrati nelle località di Canzano e Cellino Attanasio. Nelle altre aree della fascia collinare litoranea le precipitazioni si sono collocate nell'intervallo compreso tra 40,4 mm della località di Fossacesia e 87,8 mm della stazione di Ripa Teatina. Nella valle peligna e nel Fucino le precipitazioni si sono collocate nell'intervallo compreso tra 47,2 mm di Sulmona e 57,8 mm di Avezzano.

Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano negativi nelle località di Oricola, Alanno, Fossacesia, Penne, Citta' S. Angelo, Sulmona, Avezzano, Oricola, e San Benedetto dei Marsi ; segno che è piovuto meno della norma. I maggiori scarti positivi sono stati registrati nel teramano, e nel vastese (fig. 9)

Le precipitazioni massime giornaliere più elevate, con valori superiori a 30 mm, sono state rilevate nel teramano (fig. 10). Il valore minimo è stato rilevato a Tollo con 10,2 mm.

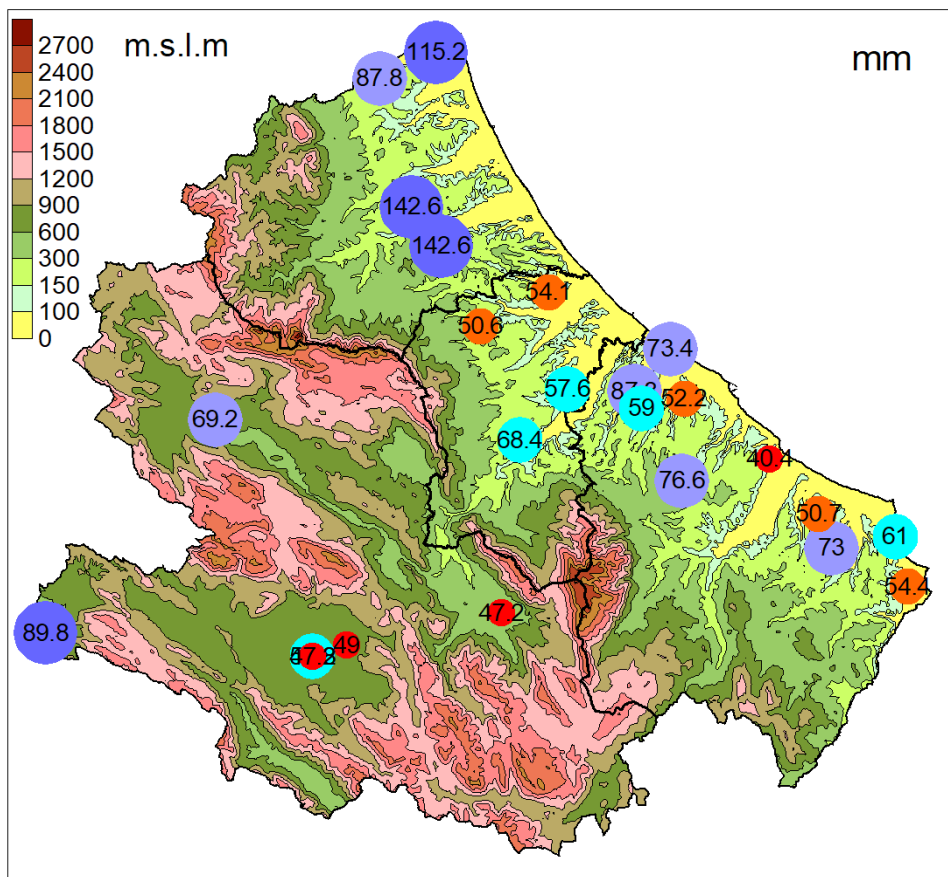


Fig. 8 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

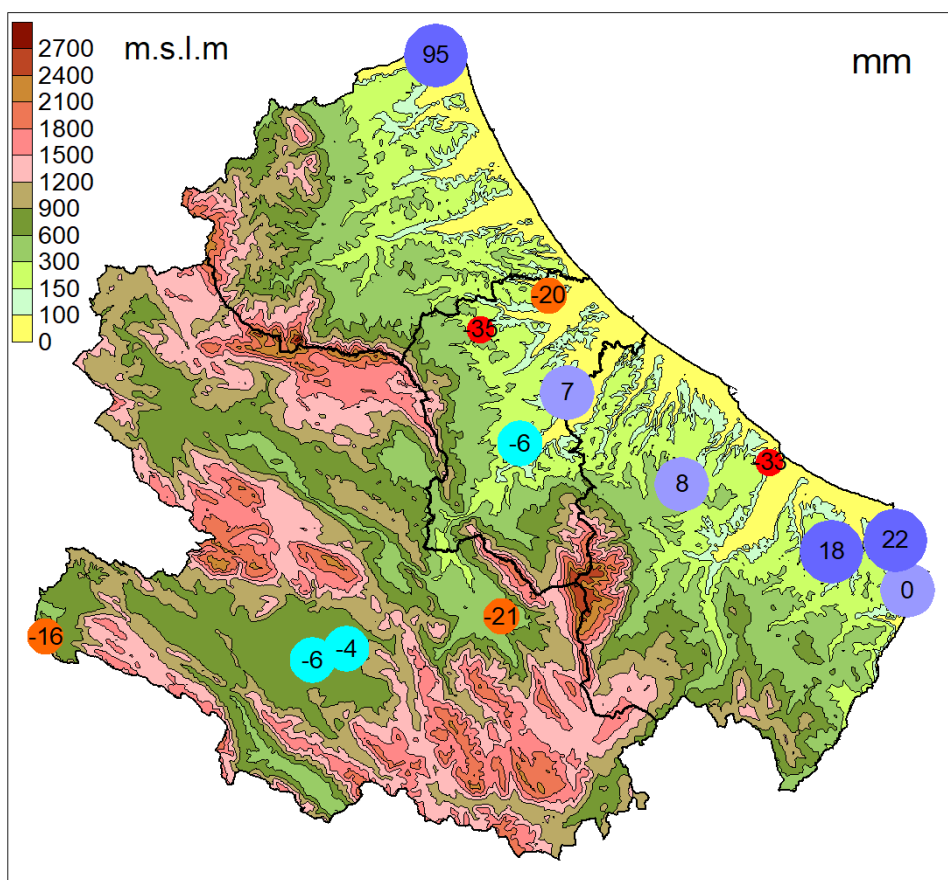


Fig. 9 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di aprile 2019 rispetto al dato storico (media 1971-2000)

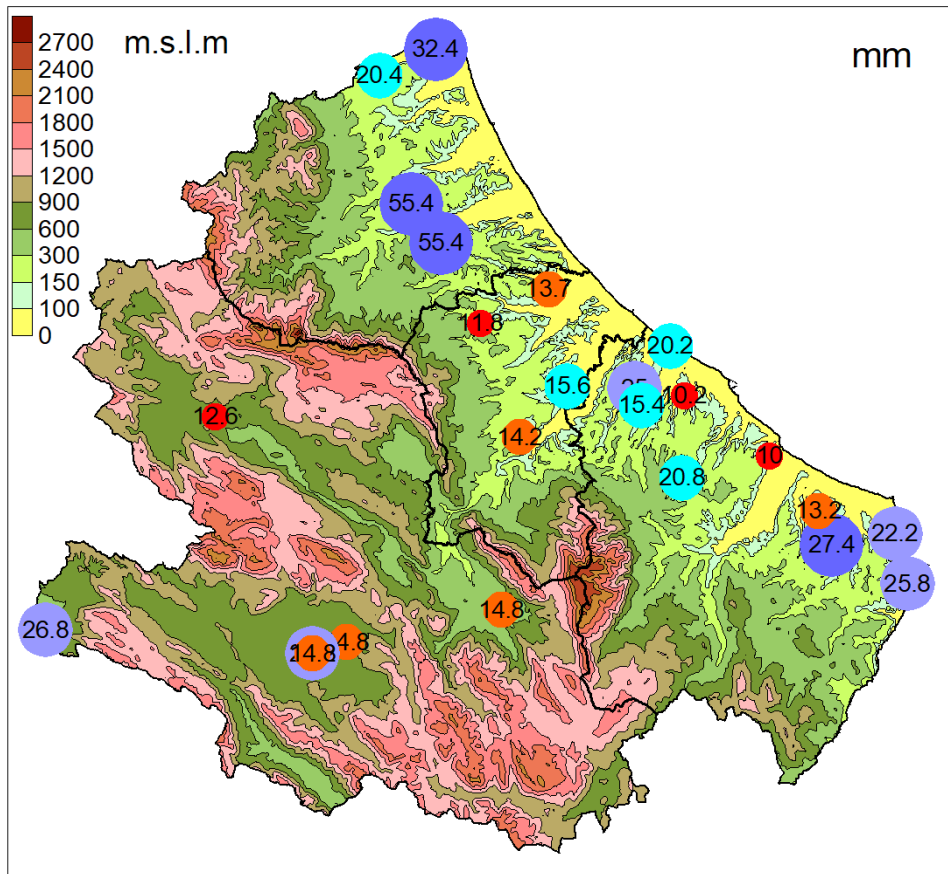


Fig. 11 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

